

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1°)

GIOVEDÌ 25 FEBBRAIO 1965

Presidenza del Presidente
PICARDI

Intervengono il Ministro senza portafoglio per la ricerca scientifica Arnaudi, il Ministro per la sanità Mariotti e il Sottosegretario di Stato per l'interno Mazza.

La seduta ha inizio alle ore 10.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Modificazioni alla legge 2 marzo 1963, n. 283, per quanto concerne la relazione generale sullo stato della ricerca scientifica e tecnologica in Italia** » (969).

Riferisce sul disegno di legge il presidente Picardi; quindi la Commissione, senza dibattito, accogliendo la proposta del relatore, approva il provvedimento nel testo originario.

« **Trasformazione e riordinamento della Libera Associazione nazionale mutilati e invalidi civili** » (807), d'iniziativa dei deputati Leone Raffaele ed altri, approvato dalla Camera dei deputati. (Seguito).

La Commissione prende atto del parere favorevole espresso sul provvedimento dalla Commissione igiene e sanità.

Prende poi la parola il senatore Bonafini: egli dichiara che, dopo approfondito studio, il Gruppo del Partito socialista italiano è giunto alla conclusione che il disegno di legge non soddisfa le esigenze di coordinamento del settore, più volte affermate dal Gruppo stesso: aggiunge che il Ministro della sanità ha predisposto un progetto di legge, nel quale è previsto il riordinamento dell'intera materia nell'ambito d'una moderna concezione dell'assistenza sociale.

Il senatore Fabiani, rilevato che le provvidenze in favore della categoria interessata debbono essere inquadrare in una visione organica del problema, chiede il rinvio della discussione, in attesa della presentazione al Parlamento del disegno di legge governativo.

Il senatore Crespellani è invece favorevole all'approvazione del provvedimento in es-

me, che, a suo avviso, dovrebbe servire a superare i contrasti tra le varie associazioni interessate, a migliorare il controllo dello Stato nel settore e, infine, a facilitare il riordinamento del settore stesso nell'ambito del programma quinquennale.

Al precedente oratore replica il senatore Palumbo, il quale ritiene che il riconoscimento di una sola associazione, tra le molte in discordia, aumenterebbe il disagio della categoria: a suo giudizio, sarebbe più opportuna l'istituzione di un ente pubblico che potesse favorire la riunificazione delle associazioni esistenti. L'oratore comunque reputa opportuno rinviare la discussione del disegno di legge, in attesa di conoscere l'atteggiamento del Governo sulla materia e di poter esaminare le disposizioni contenute nel progetto ministeriale d'imminente presentazione alle Camere.

Successivamente, il senatore Terenzio Magliano dichiara di aderire alla tesi esposta dal senatore Bonafini, giudicando il provvedimento inidoneo a perseguire le finalità che si propone; dal canto suo, il senatore Grimaldi fa proprie le argomentazioni addotte dal senatore Crespellani ed auspica l'immediata approvazione del provvedimento.

Dopo che il presidente Picardi, relatore, ha ricordato i motivi di urgenza del disegno di legge ed ha riaffermato la necessità di approvarlo senza modificazioni, il seguito della discussione viene rinviato ad altra seduta.

IN SEDE CONSULTIVA

« **Provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico** » (923-Urgenza).

(Parere all'11ª Commissione).

La Commissione ascolta sul disegno di legge un'illustrazione del senatore Crespellani, e, aderendo alla tesi da lui esposta, decide di esprimere parere favorevole, con alcune raccomandazioni concernenti la rappresentanza delle Regioni a statuto speciale nei Comitati regionali per l'inquinamento atmosferico.

« **Disposizioni particolari per l'assunzione di mano d'opera da parte del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile** — Ispettorato generale del-

l'aviazione civile — per l'esecuzione di lavori in amministrazione diretta » (953).

(Parere alla 7ª Commissione).

Anche su questo provvedimento riferisce il senatore Crespellani e la Commissione, accogliendo senza dibattito la sua proposta, decide di trasmettere parere favorevole alla Commissione di merito.

La seduta termina alle ore 11,50.

GIUSTIZIA (2ª)

GIOVEDÌ 25 FEBBRAIO 1965

Presidenza del Presidente
LAMI STARNUTI

Interviene il Ministro di grazia e giustizia Reale.

La seduta ha inizio alle ore 10,15.

IN SEDE REFERENTE

« Adeguamento dei limiti di competenza per valore dei comandanti di porto » (916).

Il relatore, senatore Azara, illustra la portata e le finalità del disegno di legge, dichiarandosi favorevole al suo accoglimento. Il presidente Lami Starnuti rileva che il provvedimento in esame è connesso al disegno di legge n. 915 (riguardante la competenza dei pretori e dei conciliatori), la cui discussione, iniziata nella seduta dell'11 febbraio, fu poi rinviata per consentire ai membri della Commissione di approfondire lo studio della complessa questione; pertanto il Presidente ritiene opportuno rinviare anche l'esame del provvedimento che modifica i limiti di competenza per valore dei comandanti di porto.

Senza dibattito, la proposta del Presidente è accolta dalla Commissione.

IN SEDE CONSULTIVA

« Trasporto di persone sugli autoveicoli » (314).

(Parere alla 7ª Commissione).

Il senatore Monni, designato estensore del parere, dopo avere illustrato le singole disposizioni del disegno di legge, sottolinea la portata strettamente giuridica di esse e, pertanto, propone di chiedere al Presidente del Senato — ai sensi dell'articolo 28, ultimo comma, del Regolamento — l'assegnazione del disegno di legge alla competenza prima-

ria della Commissione Giustizia. Dopo brevi interventi dei senatori Picchiotti, Pace, Kuntze e del presidente Lami Starnuti (tutti favorevoli alla proposta del senatore Monni) questa viene messa ai voti ed approvata all'unanimità.

IN SEDE DELIBERANTE

« Proroga della concessione di un contributo a favore del Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale in Milano » (461-B), d'iniziativa dei senatori Zelioli Lanzini ed altri, già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

In assenza del relatore, senatrice Lea Alcidi Rezza, e in considerazione della estrema urgenza del provvedimento, riferisce il presidente Lami Starnuti, illustrando alla Commissione le modificazioni apportate dall'altro ramo del Parlamento al testo a suo tempo approvato dalla Commissione Giustizia del Senato. L'oratore, dopo aver dato lettura del parere favorevole della Commissione finanze e tesoro, raccomanda l'approvazione del disegno di legge; dopo un breve intervento del ministro Reale (anch'egli favorevole), il provvedimento viene approvato nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

« Modificazioni all'ordinamento delle cancellerie e segreterie giudiziarie (legge 23 ottobre 1960, numero 1196, e legge 16 luglio 1962, n. 922) » (934), approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Caroli, illustra dettagliatamente le singole disposizioni del provvedimento, mettendo tra l'altro in rilievo la norma aggiunta dalla Camera dei deputati al testo presentato dal Governo (articolo 3); su tale norma, ricorda il relatore, la Commissione Giustizia della Camera dei deputati chiese il parere della Commissione Bilancio. Il senatore Caroli chiede quindi se una analoga esigenza si ponga anche al Senato. Al quesito prospettato dal relatore rispondono negativamente il presidente Lami Starnuti ed il senatore Kuntze; e il senatore Caroli dichiara di non insistere sulla questione sollevata.

Il senatore Nicoletti propone quindi il rinvio della discussione, per dare modo ai membri della Commissione di approfondire l'esame degli emendamenti che sono stati già presentati e di quelli che sono stati annunciati da parte di vari senatori.

Si apre quindi un'ampia discussione alla quale prendono parte il ministro Reale, i senatori Maris, Pace, Monni e Kuntze; a conclusione del dibattito, il relatore si dichiara favorevole al rinvio della discussione e chiede che all'ordine del giorno di una prossima seduta, insieme con l'attuale provvedimento, sia iscritto anche il disegno di legge n. 436 d'iniziativa del senatore Perugini, riguardante i ruoli del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie. Infatti, a giudizio dell'oratore, tale disegno di legge potrebbe risultare assorbito nel provvedimento oggi in discussione. Dopo brevi interventi del Presidente, del Ministro (il quale avanza riserve sul suggerimento del relatore circa la fusione dei due disegni di legge), e del senatore Picchiotti, la Commissione decide di rinviare ad altra seduta il seguito della discussione.

La seduta termina alle ore 12.

FINANZE E TESORO (5^a)

GIOVEDÌ 25 FEBBRAIO 1965

Presidenza del Presidente
BERTONE

Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Athos Valsecchi e per il tesoro Belotti.

La seduta ha inizio alle ore 10,40.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il sottosegretario Belotti chiede che venga iscritto all'ordine del giorno di una prossima seduta il disegno di legge n. 763, concernente la disciplina dei fondi comuni di investimento mobiliare; egli chiede altresì che siano discussi quanto prima i disegni di legge nn. 894 (miglioramenti alle pensioni dei dipendenti dagli Enti locali) e 940 (concessione di anticipazioni a cittadini italiani espropriati in Tunisia).

Richieste di iscrizione all'ordine del giorno vengono avanzate anche dai senatori Fortunati ed Angelo De Luca, rispettivamente per il disegno di legge n. 904 (provvidenze a favore degli invalidi per servizio) e per i disegni di legge nn. 105 e 106 (assegno vitalizio ai vecchi insegnanti non di ruolo esclusi dall'assicurazione INPS).

IN SEDE DELIBERANTE

« **Aumento della quota di partecipazione dell'Italia al capitale della Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo (BIRS)** » (986), approvato dalla Camera dei deputati.

Riferisce il senatore Salari, ricordando le vicende dell'adesione italiana alla Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo e soffermandosi sulle modalità di copertura dell'onere derivante dall'aumento della quota di partecipazione a detto organismo internazionale; il relatore conclude raccomandando l'approvazione del provvedimento. Interviene quindi il senatore Trabucchi che, pur dichiarandosi favorevole al disegno di legge, solleva talune obiezioni sul modo di copertura dell'onere.

La Commissione approva quindi il disegno di legge senza modificazioni.

« **Vendita a trattativa privata, al Comune di Macerata, del complesso immobiliare patrimoniale disponibile sito in Macerata — contrada Sforzacosta — sede del magazzino tabacchi greggi** » (531), approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Conti, raccomandando l'approvazione del provvedimento, illustra brevemente l'utilità dell'operazione di vendita; dopodichè, senza discussione, il disegno di legge è approvato dalla Commissione.

« **Autorizzazione a vendere all'Università di Parma, per il prezzo di lire 192.000.000, un'area di circa metri quadrati 65.964 facente parte del compendio patrimoniale disponibile denominato "Ex Piazza d'Armi del Castelletto", sito in detta città** » (661), approvato dalla Camera dei deputati.

Anche su questo disegno di legge riferisce brevemente il senatore Conti, mettendo in luce i vantaggi che dalla vendita proposta deriveranno all'edilizia universitaria parmensi; egli conclude raccomandando l'approvazione del disegno di legge, a favore del quale si pronuncia anche il senatore Stefanelli, a nome del Gruppo comunista.

Sucessivamente la Commissione approva il disegno di legge senza modificazioni.

« **Riapertura dei termini di cui all'articolo 29 della legge 16 settembre 1960, n. 1014, per la ricognizione straordinaria e la nuova valutazione dei beni patrimoniali dei Comuni e delle Provincie** » (624), d'iniziativa del senatore Magliano Trenzio.

Il relatore, senatore Pecoraro, espone brevemente i motivi che rendono necessaria la

riapertura dei termini per la ricognizione straordinaria e la nuova valutazione dei beni patrimoniali degli Enti locali; si pronuncia perciò a favore del provvedimento, che è poi approvato dalla Commissione, senza dibattito.

« **Vendita a trattativa privata alla cristalleria Genovali, cooperativa operaia con sede in Pisa, di un terreno di un'area demaniale di metri quadrati 13.000** » (978), d'iniziativa dei deputati Raffaelli e Paolicchi, approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Cuzari, si sofferma brevemente sui vantaggi della vendita in questione, che favorirà un'attività cooperativistica e, al tempo stesso, darà sostegno all'occupazione, in quanto l'area ora demaniale verrà utilizzata per la costruzione di nuovi impianti produttivi.

A favore del provvedimento parlano anche i senatori Pirastu e Martinelli; dal canto suo, il sottosegretario Valsecchi, rispondendo a una domanda del Presidente, assicura che la destinazione dell'area da parte dell'acquirente verrà stabilita espressamente nel decreto di approvazione dell'atto di vendita.

La Commissione approva quindi il disegno di legge senza modificazioni.

« **Modifiche alla legge 23 aprile 1959, n. 189, sull'ordinamento del Corpo della guardia di finanza** » (541).

Il senatore Cenini riferisce sul disegno di legge, soffermandosi sui recenti sviluppi dell'attività dell'Accademia della guardia di finanza, sviluppi che — a suo giudizio — consigliano l'equiparazione dell'Accademia stessa ad analoghe istituzioni di altri Corpi delle forze armate, e l'adeguamento del suo organico a quello di un comando di zona.

Quindi il sottosegretario Valsecchi illustra alcuni emendamenti formali all'attuale articolo unico e propone l'aggiunta di un secondo articolo, che prevede l'istituzione nel ruolo della Guardia di finanza di un nuovo posto di generale di divisione.

Il senatore Fortunati dà quindi ragione di un emendamento volto a rendere retroattivo (con effetto dal 1° novembre 1964) il disegno di legge, dichiarando che tale gli risulta essere il desiderio del Comando della Guardia di finanza. All'emendamento si oppone il sottosegretario Valsecchi, dichiaran-

do che la retroattività andrebbe a vantaggio di ufficiali superiori collocati a riposo successivamente alla data proposta. Per gli stessi motivi, cioè per evitare che si faccia una legge che favorisce singole persone, si dichiara contrario all'emendamento Fortunati anche il senatore Trabucchi, mentre il senatore Salari manifesta la sua opposizione sia all'emendamento che al disegno di legge, in quanto ritiene che i motivi addotti per la modifica dell'ordinamento del Corpo della guardia di finanza siano dettati non da esigenze obiettive ma da considerazioni di carattere personale.

Dopo un breve intervento del senatore Martinelli, favorevole al disegno di legge e agli emendamenti proposti dal sottosegretario Valsecchi, parla il senatore Banfi, che si dichiara contrario al disegno di legge.

Il senatore Fortunati, spiegando le ragioni che l'hanno indotto a presentare lo emendamento, dichiara che, a suo avviso, la Accademia della guardia di finanza dovrebbe essere organizzata secondo criteri diversi da quelli vigenti nell'ordinamento militare, trattandosi di un vero e proprio Istituto d'istruzione superiore. Tuttavia, se si vuole mantenere all'istituto un carattere militare, bisogna tener presente che nell'ordinamento militare, ai fini delle promozioni, è decisivo il tempo in cui avviene l'istituzione di un nuovo posto di grado più elevato; pertanto il ritardo nella approvazione del disegno di legge si traduce in danno per determinate persone e in vantaggio per altre.

Dopo brevi interventi dei senatori Pellegrino e Trabucchi, la Commissione, accogliendo una proposta del senatore Pirastu, rinvia il seguito della discussione ad una prossima seduta.

La seduta termina alle ore 12,30.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7ª)

GIOVEDÌ 25 FEBBRAIO 1965

*Presidenza del Presidente
GARLATO*

*Intervengono i Sottosegretari di Stato per
i lavori pubblici Romita, per i trasporti e*

l'aviazione civile Lucchi e per la marina mercantile Riccio.

La seduta ha inizio alle ore 10.

IN SEDE DELIBERANTE

« Disposizioni particolari per l'assunzione di mano d'opera da parte del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile — Ispettorato generale dell'aviazione civile — per l'esecuzione di lavori in amministrazione diretta » (953).

Riferisce il presidente Garlato, illustrando le ragioni che consigliano di concedere all'Ispettorato generale dell'aviazione civile la facoltà di assumere operai con contratto di diritto privato della durata massima di 60 giorni, per esigenze temporanee relative all'esecuzione di lavori condotti in amministrazione diretta dall'Ispettorato stesso.

Si apre quindi la discussione.

Il senatore Adamoli rileva che il disegno di legge introduce una nuova deroga alla legge 5 marzo 1961, n. 90, che ha disciplinato lo stato giuridico degli operai dello Stato, ed inoltre infirma il principio, legislativamente stabilito, del divieto dei contratti di lavoro a tempo determinato. Il senatore Adamoli conclude il suo intervento chiedendo che sia sentito sul disegno di legge in esame il parere della Commissione lavoro.

Il senatore Francesco Ferrari, parlando a titolo personale, manifesta gravi perplessità sull'opportunità di approvare un'ulteriore deroga alla legge n. 90, deroga della quale non ravvisa la necessità in rapporto alle esigenze dell'Ispettorato generale dell'aviazione civile.

Il senatore De Unterrichter e il sottosegretario Lucchi parlano invece a favore del disegno di legge, sottolineando la necessità di disposizioni particolari per far fronte a situazioni eccezionali legate all'attività degli aeroporti.

La Commissione delibera quindi di rinviare la discussione del disegno di legge e di chiedere, su di esso, il parere della 10ª Commissione (lavoro).

« Disposizioni per la concessione di una sovvenzione per l'esercizio del tronco ferroviario S. Maria Capua Vetere-Piedimonte d'Alife » (875).

Il relatore, senatore Giancane, illustra ampiamente la situazione della linea ferroviaria indicata e le ragioni giuridiche e di opportunità che consigliano la concessione

di una particolare sovvenzione di esercizio alla società che tale linea gestisce.

Il senatore Guanti, invece, a nome del Gruppo comunista, si dichiara contrario alla concessione della sovvenzione stessa, per ragioni di principio e per considerazioni di carattere particolare.

I senatori Lombardi e Corbellini inquadrano il problema particolare della ferrovia S. Maria Capua Vetere-Piedimonte d'Alife nel più ampio quadro delle linee in concessione, le cui condizioni economiche di esercizio sono fortemente passive. Il senatore Lombardi presenta in proposito un ordine del giorno, al quale il senatore Corbellini suggerisce di apportare un'integrazione.

Parlano successivamente il senatore Masciale, che si dichiara contrario al disegno di legge; i senatori Genco, Zannier e il presidente Garlato, che ne sostengono invece l'opportunità, tenuto conto dell'impegno assunto dallo Stato nei confronti della società concessionaria.

Dopo una breve replica del relatore, il sottosegretario Lucchi ribadisce la necessità delle disposizioni proposte dal Governo e dichiara di accettare l'ordine del giorno presentato dal senatore Lombardi.

L'ordine del giorno stesso è quindi approvato, in un testo che accoglie anche suggerimenti avanzati dai senatori Corbellini e Adamoli. In esso si fanno voti affinché il Governo, sentiti gli enti locali interessati, predisponga, per i casi più significativi ed urgenti di linee ferroviarie in concessione fortemente passive, un programma di soppressione delle linee stesse, previa costruzione o sistemazione delle sedi stradali o delle infrastrutture relative ai trasporti di superficie per le stesse relazioni di traffico; tale programma dovrà tenere conto dello sviluppo economico e sociale delle zone da cui le ferrovie stesse derivano il proprio traffico e della naturale interconnessione delle diverse attività di trasporto che in tali zone vengono svolte.

Si passa quindi all'esame degli articoli: respinto un emendamento del senatore Guanti tendente a limitare nel tempo la nuova misura della sovvenzione, tutti gli articoli sono approvati nel testo proposto dal Governo. Infine, dopo una dichiarazione di

astensione dal voto del senatore Guanti a nome del Gruppo comunista, il disegno di legge è approvato nel suo complesso.

« **Modifiche alla legge 24 luglio 1961, n. 729, disciplinante il piano delle costruzioni autostradali da affidare in concessione** » (929), approvato dalla Camera dei deputati.

La Commissione — dopo una particolareggiata relazione favorevole del senatore Zanier ed un breve intervento, parimenti favorevole, del sottosegretario Romita — approva nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento il disegno di legge, il quale stabilisce un aggiornamento annuale, anziché biennale, dei piani finanziari relativi alle concessioni autostradali, per l'erogazione dei contributi dello Stato.

« **Trattamento tributario delle costruzioni, modificazioni, trasformazioni e riparazioni navali** » (917).

Il presidente Garlato comunica che sul disegno di legge sono stati presentati numerosi emendamenti da parte del relatore, senatore Florena, e del senatore Genco. Tali emendamenti, comportando diminuzione di entrate, sono stati trasmessi, a norma del quarto comma dell'articolo 72 del Regolamento, alla Commissione finanze e tesoro perchè esprima il suo parere. L'esame da parte della 5ª Commissione, per la scarsità del tempo a disposizione, non è stato ancora ultimato. La discussione del disegno di legge viene pertanto rinviata ad altra seduta.

IN SEDE REDIGENTE

« **Autorizzazioni della spesa di lire 9.200 milioni per il potenziamento delle attrezzature doganali di Napoli e di Milano** » (408), approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Lombardi, illustra brevemente il disegno di legge, che ha lo scopo di consentire l'ampliamento e il miglioramento delle sedi degli uffici doganali in questione, per far fronte all'accresciuta attività dei medesimi.

Dopo un breve intervento del Presidente, gli articoli del disegno di legge sono approvati in un nuovo testo, formulato allo scopo di rendere corretta l'indicazione della copertura finanziaria.

Infine la Commissione dà mandato al senatore Lombardi per la presentazione della

relazione all'Assemblea, ai sensi dell'articolo 26-bis del Regolamento.

La seduta termina alle ore 12,30.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

3ª Commissione permanente

(Affari esteri)

Venerdì 26 febbraio 1965, ore 9,30

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Delega al Governo per l'emanazione di norme relative all'ordinamento dell'Amministrazione degli affari esteri (260-Urgenza).

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

Aumento del contributo ordinario all'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato in Roma (961).

6ª Commissione permanente

(Istruzione pubblica e belle arti)

Venerdì 26 febbraio 1965, ore 16

In sede referente

I. Esame del disegno di legge:

SPIGAROLI e BELLISARIO. — Indennità di direzione ai professori incaricati della presidenza degli Istituti secondari d'istruzione (357).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

BELLISARIO ed altri. — Immissione degli insegnanti abilitati nei ruoli della scuola media (645).

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 21*